



REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEI CENTRI DI RACCOLTA DEI RIFIUTI DIFFERENZIATI

Luglio 2019

ART. 1 – OGGETTO DEL REGOLAMENTO

1. Il presente Regolamento definisce i criteri per il corretto utilizzo dei Centri di Raccolta dei rifiuti consortili, disciplinandone le modalità di accesso e di conferimento dei rifiuti autorizzati da parte degli utenti, nonché le modalità di gestione dei rifiuti stoccati da parte del personale incaricato, per le successive fasi di avvio a recupero/smaltimento degli stessi.
2. La gestione dei Centri di Raccolta dei rifiuti costituisce uno strumento a supporto della raccolta differenziata ed, in quanto attività di pubblico interesse, viene svolta assicurando una elevata protezione e tutela dell'ambiente.
3. Il presente Regolamento è stato redatto in ottemperanza alle disposizioni dettate dal DECRETO DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE 8 aprile 2008 *“Disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, come previsto dall'Art. 183, comma 1, lettera cc), del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 – N° 152 e s.m.i.”* e dal successivo Decreto 13 maggio 2009 *“Modifica del Decreto 8 aprile 2008, recante la disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, come previsto dall'Art. 183, comma 1, lettera cc) del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 – N° 152 e s.m.i.”*.

ART. 2 - DEFINIZIONI

1. Ai fini del presente Regolamento si adottano le seguenti definizioni:
 - **Centro di Raccolta dei rifiuti:** area presidiata ed allestita secondo quanto dettato dal D. M. 8 aprile 2008, dove si effettuano unicamente attività di raccolta dei rifiuti urbani e dei rifiuti speciali assimilati agli urbani, mediante raggruppamento per frazioni merceologiche omogenee, per il successivo trasporto agli impianti di recupero e di smaltimento.
 - **Conferimento:** le operazioni e modalità attraverso le quali i rifiuti sono trasferiti dai luoghi di produzione/detenzione ai Centri di Raccolta.
 - **Detentore:** il produttore dei rifiuti o la persona fisica o giuridica che ne è in possesso.
 - **Gestore:** soggetto che adotta procedure o metodologie volte a governare una o più fasi del ciclo dei rifiuti (raccolta, trasporto, recupero o smaltimento).
 - **Operatore:** addetto alla conduzione del Centro di Raccolta dei rifiuti.
 - **RAEE:** rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche, suddivisi in cinque raggruppamenti: R1 (frigoriferi, congelatori, ecc.), R2 (lavatrici, lavastoviglie, ecc.), R3 (TV, PC, ecc.), R4 (piccoli elettrodomestici, ecc.), R5 (lampade, neon, ecc.).
 - **Recupero:** operazione il cui risultato è quello di permettere ai rifiuti di svolgere un ruolo utile, sostituendo altri materiali che sarebbero stati altrimenti utilizzati per assolvere una particolare funzione o di prepararli ad assolvere tale funzione, all'interno di un impianto o nell'economia in generale.
 - **Rifiuti urbani domestici:** i rifiuti, anche ingombranti, provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione.
 - **Rifiuti urbani pericolosi:** i rifiuti che per loro caratteristiche o per espresse disposizioni di Legge devono essere avviati a forme particolari di recupero o smaltimento (oli minerali usati, pile e batterie, medicinali scaduti, contenitori contaminati da liquidi e sostanze nocive, ecc.).
 - **Rifiuti speciali:** i rifiuti da attività agricole, da attività di demolizione, costruzione, scavo, da lavorazioni industriali, artigianali, commerciali, di servizio, da attività sanitarie e da recupero/smaltimento di rifiuti.

- Rifiuti speciali assimilati agli urbani: i rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti ad usi diversi dalla civile abitazione, assimilati ai rifiuti urbani per qualità e quantità, ai sensi dei Regolamenti comunali del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti.
- Smaltimento: qualsiasi operazione diversa dal recupero, anche quando essa ha come conseguenza secondaria il recupero di sostanze o di energia.
- Stoccaggio: le attività consistenti nelle operazioni di deposito preliminare di rifiuti finalizzate allo smaltimento, nonché le operazioni di messa in riserva di rifiuti finalizzate al recupero.
- Trasporto: le operazioni e le attività connesse al trasferimento dei rifiuti dai contenitori predisposti per la raccolta o dai luoghi di deposito temporaneo, fino agli impianti di recupero o di smaltimento.
- Utenza domestica: l'utenza relativa a civile abitazione, in cui non è svolta alcuna attività commerciale/artigianale/professionale/industriale/produttiva o di servizi.
- Utenza non domestica: la comunità, l'attività commerciale, professionale, artigianale, agricola, di servizi e l'attività produttiva in genere che genera rifiuti assimilati ai rifiuti urbani, per effetto dei provvedimenti comunali di assimilazione per qualità e quantità.

ART. 3 - CRITERI GENERALI

1. Il soggetto gestore è tenuto alla conduzione dei Centri di Raccolta dei rifiuti nel rispetto del presente Regolamento, delle normative vigenti e del relativo Contratto stipulato con A.C.E.M.
2. Gli operatori dei Centri di Raccolta dei rifiuti danno assistenza ed indicazioni agli utenti, circa il corretto conferimento dei rifiuti negli appositi contenitori dedicati, ma non sono tenuti a compiere le operazioni di scarico dei materiali per conto degli utenti stessi.
3. Gli operatori dei Centri di Raccolta dei rifiuti hanno l'obbligo di:
 - consentire l'accesso ad un solo automezzo/utente alla volta;
 - provvedere all'identificazione dell'utente, prima del conferimento, tramite richiesta di documento di identità, compilare e registrare in un archivio elettronico le informazioni di cui alla scheda Allegato Ia al D.M. 8 aprile 2008 e s.m.i., vale a dire:
 - ✚ denominazione del Centro di Raccolta dei rifiuti
 - ✚ generalità dell'addetto alla registrazione
 - ✚ numero di registrazione
 - ✚ data di registrazione
 - ✚ descrizione della tipologia di rifiuti conferiti
 - ✚ CER
 - ✚ stima del quantitativo di rifiuti conferiti (unità di misura)
 - ✚ dati identificativi dell'utente conferitore (*utenza domestica*):
 - nome/cognome, indirizzo, codice fiscale, targa del mezzo
 - ✚ dati identificativi dell'utente conferitore (*utenza non domestica*, solo per rifiuti assimilati agli urbani, in base ai Regolamenti comunali):
 - azienda, partita IVA, targa del mezzo;
 - acquisire, nei casi previsti, il **MODULO A**, regolarmente compilato;
 - compilare manualmente, come registro "*prima nota*" od in caso di malfunzionamento del sistema informatico di acquisizione/archiviazione dei dati riguardanti i soggetti conferitori ed i rifiuti oggetto di consegna, il **MODULO B**;

in ogni caso i dati registrati manualmente sul **MODULO B** dovranno essere successivamente e tempestivamente trasferiti sul database del sistema informatico di cui sopra;

- compilare i formulari (F.I.R.) dei carichi in uscita dal centro, contenenti le informazioni di cui alla scheda Allegato Ib al D.M. 8 aprile 2008 e s.m.i.;
 - annotare sul registro di carico/scarico le partite di rifiuti pericolosi in ingresso/uscita dal centro;
 - rispettare e far rispettare il presente Regolamento, riportando lo stesso su apposito cartello, esposto all'ingresso;
 - controllare che i rifiuti vengano scaricati in modo corretto, in base alla loro tipologia;
 - respingere eventuali conferimenti non conformi al presente Regolamento;
 - non accettare dagli utenti compensi di qualsiasi natura, per lo svolgimento dei compiti assegnati;
 - assicurare le migliori condizioni di igiene, pulizia, decoro e fruibilità del centro da parte degli utenti;
 - tutelare l'incolumità e la sicurezza degli utenti, evitando danni e pericoli per la salute e per l'ambiente;
 - gestire gli impianti e le attrezzature nel rispetto delle vigenti norme in materia di sicurezza, di prevenzione degli infortuni e di igiene del lavoro;
 - rimuovere e depositare correttamente eventuali rifiuti presenti sul suolo, accidentalmente fuoriusciti dagli spazi/contenitori dedicati, dopo le fasi di conferimento;
 - rimuovere eventuali rifiuti presenti sul suolo, esternamente al centro e compatibili con le tipologie ammesse dal presente Regolamento e depositarli correttamente negli appositi contenitori;
 - provvedere alla manutenzione del verde, compreso il taglio dell'erba almeno con *frequenza mensile*, nel periodo *aprile-ottobre*;
 - rispettare le disposizioni di cui al D.M. 8 aprile 2008 e s.m.i. e delle altre norme applicabili all'attività di gestione del centro;
 - rimuovere la neve ed eseguire il relativo insalamento delle superfici, per garantire la corretta fruibilità del centro da parte degli utenti;
 - rilevare e segnalare ad A.C.E.M. comportamenti e/o situazioni che possano provocare malfunzionamenti del centro;
 - segnalare ad A.C.E.M. circostanze e fatti riferiti ad impedimenti alla regolare esecuzione dei servizi;
 - segnalare ad A.C.E.M. eventuali irregolarità, atti vandalici, furti di materiale, fornendo tutte le informazioni utili alla individuazione dei responsabili, coadiuvando l'opera della Polizia Locale e/o Forze dell'Ordine.
4. Il soggetto gestore è altresì tenuto ad adottare gli opportuni e periodici interventi che consentano di:
- provvedere alla manutenzione ordinaria del centro, dei relativi impianti ed attrezzature, delle recinzioni/cancello di ingresso, degli impianti elettrici e di sicurezza, compresi i presidi antincendio;
 - mantenere aggiornata ed in perfetto stato la cartellonistica e la segnaletica.

ART. 4 – SOGGETTI AMMESSI AL CONFERIMENTO

1. Il conferimento dei rifiuti all'interno dei Centri di Raccolta è consentito ai seguenti soggetti:
 - a) **privati cittadini/utenze domestiche**, cioè cittadini residenti o domiciliati nei Comuni aderenti al Consorzio A.C.E.M., nonché possessori di immobili residenziali siti sul territorio consortile;
 - b) **utenze non domestiche**, cioè imprese agricole, artigianali, commerciali, di servizio, aventi sede operativa nei Comuni aderenti al Consorzio A.C.E.M., per i soli rifiuti speciali assimilati agli urbani, sulla base dei relativi Regolamenti comunali, con esclusione quindi dei rifiuti speciali, pericolosi e di quelli prodotti da attività industriali.
2. I soggetti di cui al precedente comma 1 possono accedere per i conferimenti a qualsiasi Centro di Raccolta consortile, in funzione della volumetria al momento disponibile per ciascuna frazione merceologica.
3. L'uso dei Centri di Raccolta dei rifiuti è consentito anche ai mezzi di proprietà dei Comuni od alle Ditte incaricate dal Comune stesso, purché munite di apposita autorizzazione scritta firmata dal Sindaco (o da un suo delegato) ovvero dal funzionario responsabile.
4. L'accesso all'utenza è consentito solo durante gli orari ed i giorni di apertura dei centri, in presenza del personale addetto.
5. Sono espressamente vietati conferimenti di rifiuti da parte di ditte/imprese per conto terzi, fatto salvo quanto disposto al successivo Art. 12.
6. I carichi di rifiuti speciali assimilati agli urbani conferiti da parte di utenze non domestiche devono essere accompagnati dal **MODULO A**, debitamente compilato.
7. Gli operatori dei Centri di Raccolta dei rifiuti possono richiedere agli utenti non domestici, al momento del conferimento, l'esibizione di copia dei regolamenti comunali di assimilazione dei rifiuti prodotti.
8. I **MODULI A** devono essere custoditi dagli operatori dei Centri di Raccolta dei rifiuti e consegnati ad A.C.E.M., con cadenza mensile.

ART. 5 – GIORNI ED ORARI DI APERTURA

1. I giorni e gli orari di apertura di ciascun Centro di Raccolta dei rifiuti sono indicati su apposito cartello affisso all'ingresso.
2. In presenza di chiusura del centro, è vietato scaricare qualsiasi tipo di rifiuti all'esterno della struttura.

ART. 6 – INFORMAZIONI PER GLI UTENTI

1. All'ingresso di ciascun Centro di Raccolta dei rifiuti è affissa apposita cartellonistica, riportante, oltre che i giorni e gli orari di apertura, le tipologie dei materiali conferibili e le modalità di conferimento degli stessi.
Copia del presente Regolamento è visionabile per l'utenza presso ciascun Centro di Raccolta dei rifiuti.
2. All'interno dei Centri di Raccolta dei rifiuti sono posizionati, su ciascun contenitore dedicato, appositi cartelli indicanti il tipo di rifiuto conferibile ed il relativo codice CER.

ART. 7 - TIPOLOGIE DI RIFIUTI CONFERIBILI

1. I soggetti di cui al precedente Art. 4, comma 1, lettera a), cioè i **privati cittadini/utenze domestiche**, possono conferire ai Centri di Raccolta le seguenti tipologie di rifiuti:

A.C.E.M. Azienda Consortile Ecologica Monregalese
Via Case Rosse 1, Ceva (CN)

PRIVATI CITTADINI/UTENZE DOMESTICHE	
Rifiuto	CER
Imballaggi in carta e cartone	15 01 01
Rifiuti di carta e cartone	20 01 01
Imballaggi in plastica	15 01 02
Rifiuti plastici	20 01 39
Imballaggi in materiali misti	15 01 06
Imballaggi in materiali compositi	15 01 05
Imballaggi in vetro	15 01 07
Rifiuti in vetro	20 01 02
Imballaggi in metallo	15 01 04
Rifiuti metallici	20 01 40
Imballaggi in legno	15 01 03
Sfalci e potature	20 02 01
Rifiuti legnosi	20 01 37* e 20 01 38
Rifiuti ingombranti	20 03 07
Oli e grassi commestibili	20 01 25
Oli minerali esausti	20 01 26*
Cartucce di toner esaurite	20 03 99
Toner per stampa esauriti diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17*	08 03 18
Farmaci	20 01 31* e 20 01 32
Batterie ed accumulatori di cui alle voci 16 06 01*, 16 06 02*, 16 06 03*	20 01 33*
Batterie ed accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33*	20 01 34
Pneumatici fuori uso	16 01 03
RAEE	20 01 23*, 20 01 35* e 20 01 36
Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15* (limitatamente ai toner e cartucce di stampa)	16 02 16
Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	20 01 21
Contenitori T/FC	15 01 10* e 15 01 11*
Vernici, inchiostri, adesivi e resine (Centri di Raccolta di Mondovì e Cortemilia; eventuali altri Centri di Raccolta individuati sulla base di specifiche disposizioni dettate dal Consiglio di Amministrazione di A.C.E.M.)	20 01 27* e 20 01 28
Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle, ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06* (piccoli interventi di rimozione, eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione)	17 01 07
Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01*, 17 09 02* e 17 09 03* (piccoli interventi di rimozione, eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione)	17 09 04
Terra e roccia	20 02 02
Abiti e prodotti tessili usati (Centri di Raccolta di Ceva e di Mondovì; eventuali altri Centri di Raccolta individuati sulla base di specifiche disposizioni dettate dal Consiglio di Amministrazione di A.C.E.M.)	20 01 10 e 20 01 11

2. I soggetti di cui al precedente Art. 4, comma 1, lettera b), cioè le **utenze non domestiche**, possono conferire ai Centri di Raccolta le seguenti tipologie di rifiuti:

UTENZE NON DOMESTICHE	
Rifiuto	CER
Rifiuti quali: - carta e cartone - plastica - legno - vetro - metalli - imballaggi in materiali misti - imballaggi in materiali compositi - scarti vegetali assimilati ai rifiuti urbani sulla base dei Regolamenti comunali	15 01 01 e 20 01 01 15 01 02 e 20 01 39 15 01 03 e 20 01 38 15 01 07 e 20 01 02 15 01 04 e 20 01 40 15 01 06 15 01 05 20 02 01
Rifiuti ingombranti (compresi teli agricoli, previo lavaggio ed asportazione di terra ed ogni altro rifiuto estraneo, opportunamente piegati e legati) assimilati ai rifiuti urbani sulla base dei Regolamenti comunali	20 03 07
RAEE	20 01 23*, 20 01 35* e 20 01 36

3. I rifiuti di cui ai precedenti commi del presente articolo possono essere conferiti ai Centri di Raccolta compatibilmente con gli spazi ed i volumi al momento disponibili. Pertanto gli operatori possono respingere, in tutto od in parte, eventuali conferimenti che eccedano la capacità di stoccaggio provvisorio all'interno dei rispettivi contenitori dedicati.
4. Sono vietati i conferimenti di rifiuti da parte dei gestori del servizio pubblico di raccolta/trasporto e di igiene urbana, con l'unica eccezione dei RAEE oggetto di raccolta comunale.

ART. 8 – QUANTITA' DI RIFIUTI CONFERIBILI

1. I rifiuti di cui al precedente Art. 7 possono essere conferiti ai Centri di Raccolta, fatto salvo quanto disposto al comma 3 del medesimo articolo, nelle seguenti quantità massime:

RIFIUTO	PRIVATI CITTADINI/UTENZE DOMESTICHE	UTENZE NON DOMESTICHE
Rifiuti/imballaggi in carta e cartone	3 mc/settimana	3 mc/settimana
Rifiuti/imballaggi in plastica	1 mc/settimana	1 mc/settimana
Cassette in plastica	N° 10 pezzi/settimana	N° 10 pezzi/settimana
Polistirolo	1 mc/settimana	1 mc/settimana
Contenitori in plastica > 5 litri	N° 10 pezzi/settimana	N° 10 pezzi/settimana
Imballaggi in materiali misti/compositi	1 mc/settimana	1 mc/settimana
Rifiuti/imballaggi in vetro	1 mc/settimana	1 mc/settimana
Rifiuti/imballaggi in metallo	1 mc/settimana	1 mc/settimana
Rifiuti/imballaggi in legno	2 mc/settimana	2 mc/settimana
Rifiuti ingombranti	3 mc/settimana	3 mc/settimana
Rifiuti ingombranti (teli agricoli)	1 mc/settimana	1 mc/settimana
Sfalci e potature	3 mc/settimana	3 mc/settimana
RAEE R1 (frigoriferi, congelatori, ecc.)	N° 2 pezzi/mese	N° 2 pezzi/mese
RAEE R2 (lavatrici, lavastoviglie, ecc.)	N° 2 pezzi/mese	N° 2 pezzi/mese
RAEE R3 (TV, PC, ecc.)	N° 5 pezzi/mese	N° 5 pezzi/mese
RAEE R4 (piccoli elettrodomestici, ecc.)	N° 10 pezzi/mese	N° 10 pezzi/mese
RAEE R5 (lampade, neon, ecc.)	N° 5 pezzi/conferimento	N° 5 pezzi/conferimento

RIFIUTO	PRIVATI CITTADINI/UTENZE DOMESTICHE	UTENZE NON DOMESTICHE
Toner/cartucce di toner esaurite	N° 5 pezzi/mese	NO
Pneumatici fuori uso	N° 4 pezzi/anno	NO
Macerie/inerti	1 mc/mese	NO
Batterie auto	N° 2 pezzi/anno	NO
Oli minerali	N° 5 litri/semestre	NO
Oli vegetali	N° 5 litri/semestre	N° 5 litri/semestre
Vernici, inchiostri, adesivi e resine (Centri di Raccolta di Mondovì e Cortemilia; eventuali altri Centri di Raccolta individuati sulla base di specifiche disposizioni dettate dal Consiglio di Amministrazione di A.C.E.M.)	N° 3 litri/mese	NO
Contentori T/FC	N° 2 contenitori/mese	NO
Contentori T/FC bonificati per fitofarmaci	NO	N° 20 contenitori/semestre (solo da imprenditori agricoli)
Abiti e prodotti tessili usati (Centri di Raccolta di Ceva e di Mondovì; eventuali altri Centri di Raccolta individuati sulla base di specifiche disposizioni dettate dal Consiglio di Amministrazione di A.C.E.M.)	N° 50 litri/settimana	NO

ART. 9 – MODALITÀ DI CONFERIMENTO DEI RIFIUTI

1. Gli utenti dei Centri di Raccolta dei rifiuti hanno l'obbligo di:

- rispettare tutte le disposizioni del presente Regolamento;
- esibire i documenti richiesti al momento del conferimento;
- seguire le direttive impartite dall'operatore;
- conferire i rifiuti in modo differenziato, all'interno dei rispettivi contenitori dedicati;
- raccogliere eventuali rifiuti caduti durante le operazioni di scarico e collocarli all'interno degli appositi contenitori;
- effettuare le operazioni di deposito evitando danni ai componenti che contengono liquidi e fluidi;
- rispettare le norme che disciplinano il deposito dei rifiuti pericolosi;
- rispettare la segnaletica e condurre gli automezzi "a passo d'uomo".

ART. 10 - MODALITÀ DI CONFERIMENTO DEI CONTENITORI USATI DI FITOFARMACI

1. Il conferimento dei contenitori T/FC usati di fitofarmaci deve avvenire secondo le modalità previste dall'apposito accordo tra A.C.E.M. ed Associazioni di categoria degli agricoltori.
2. I contenitori devono essere vuoti e correttamente bonificati, mediante lavaggio, manuale o meccanico, secondo le modalità previste dalla D.G.R. 19 ottobre 1998 – N° 26-25685 e s.m.i.
3. I contenitori lavati devono essere immessi e contenuti in sacchi di plastica semitrasparente, ben chiusi e di peso complessivo inferiore ai 30 kg e devono essere etichettati, mediante tagliando rilasciato dall'Associazione di categoria convenzionata, con i relativi dati identificativi dell'azienda agricola (ragione sociale, indirizzo e P. IVA).

ART. 11 - DIVIETI

1. All'interno dei Centri di Raccolta dei rifiuti è vietato:
 - accedere da parte di utenti non autorizzati;
 - accedere con automezzi con portata utile superiore a 15 quintali;
 - accedere con animali;
 - depositare rifiuti non previsti dal presente Regolamento;
 - conferire rifiuti non preventivamente separati per tipologia;
 - conferire macerie/inerti, pneumatici, batterie auto, oli minerali, toner/cartucce, vernici, inchiostri, adesivi e resine, contenitori T/FC da parte di utenze non domestiche;
 - conferire rifiuti da parte di imprese e/o ditte per conto di utenti privati, fatto salvo quanto disposto al successivo Art. 12;
 - usare fiamme libere;
 - scaricare rifiuti fuori dagli spazi e/o dai contenitori dedicati;
 - conferire rifiuti prodotti da attività industriali e cantieri edili;
 - effettuare operazioni di disassemblaggio di rifiuti ingombranti e di RAEE;
 - effettuare operazioni di cernita e di asporto di rifiuti o parti di essi;
 - conferire propri rifiuti, da parte delle utenze non domestiche, in assenza di **MODULO A**, regolarmente compilato;
 - conferire RAEE, da parte dei distributori (rivenditori), in assenza di **MODULO C**, regolarmente compilato;
 - conferire RAEE, da parte degli installatori e dei gestori dei centri di assistenza, in assenza di **MODULO C** e **MODULO D**, regolarmente compilati;
 - sostare dopo aver concluso le operazioni di conferimento dei rifiuti.
2. E' vietato qualsiasi scarico od abbandono di rifiuti all'esterno della recinzione dei Centri di Raccolta.

ART 12 - MODALITA' DI CONFERIMENTO DEI RAEE

1. E' ammesso il conferimento dei RAEE domestici da parte dei distributori (rivenditori) degli stessi; in tal caso il trasporto deve essere accompagnato dal **MODULO C**, debitamente compilato in triplice copia (una trattenuta c/o Centro di Raccolta).
2. E' ammesso altresì il conferimento dei RAEE domestici da parte degli installatori e dei gestori dei centri di assistenza tecnica; in tal caso il trasporto deve essere accompagnato, oltre che dal **MODULO C**, debitamente compilato in triplice copia (una trattenuta c/o Centro di Raccolta), anche dal **MODULO D**, debitamente compilato.

ART. 13 – MODALITA' DI GESTIONE DEI CARICHI IN USCITA

1. Al fine di ottimizzare il trasporto e la configurazione dei carichi dei rifiuti in uscita dai Centri di Raccolta, per l'avvio agli impianti di recupero/smaltimento, è possibile operare in sito eventuali riduzioni volumetriche sui rifiuti solidi non pericolosi (carta/cartone, plastica, legno, sfalci e potature), garantendo la inalterabilità delle caratteristiche, al fine di non comprometterne il successivo recupero.
2. La movimentazione dei rifiuti all'interno dei Centri di Raccolta deve avvenire senza rischi di rottura di specifiche componenti dei RAEE (circuiti frigoriferi, tubi catodici, ecc.).
A tale fine:
 - devono essere utilizzate idonee apparecchiature di sollevamento, escludendo l'impiego di apparecchiature tipo ragno;
 - deve essere assicurata la chiusura degli sportelli e fissate le parti mobili;

- deve essere preservata l'integrità della tenuta nei confronti dei liquidi o dei gas contenuti nei circuiti.
- 3. Tutti carichi di rifiuti in uscita dai Centri di Raccolta devono essere accompagnati dai formulari (F.I.R.), debitamente compilati.
- 4. I gestori dei Centri di Raccolta inoltrano, con congruo anticipo, la richiesta di intervento ad A.C.E.M., per l'avvio a recupero/smaltimento dei RAEE.
- 5. I gestori dei Centri di Raccolta inoltrano, con congruo anticipo, la richiesta di intervento alle ditte individuate da A.C.E.M., per l'avvio a recupero/smaltimento degli oli e grassi commestibili, degli oli minerali esausti, dei toner/cartucce di toner esaurite, delle batterie auto, delle vernici, inchiostri, adesivi e resine (queste ultime quattro tipologie per i Centri di Raccolta di Mondovì e Cortemilia e/o altri eventuali futuri centri autorizzati).
- 6. I gestori dei Centri di Raccolta provvedono ad avviare a recupero/smaltimento, presso gli impianti indicati da A.C.E.M., tutte le altre tipologie di rifiuti non ricomprese ai precedenti commi 4 e 5 del presente articolo, garantendo una costante disponibilità di spazi/volumi a disposizione degli utenti.
- 6. I soggetti incaricati del prelievo dei rifiuti stoccati all'interno dei centri e del loro avvio a recupero/smaltimento svolgono tali attività preferibilmente in orario di chiusura del centro; in ogni caso devono essere garantite le necessarie procedure di sicurezza ex D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.

ART. 14 – CONTROLLI

1. Gli operatori dei Centri di Raccolta sono tenuti a verificare la natura dei rifiuti oggetto di conferimento da parte degli utenti e ad accertare le generalità degli stessi.
2. A.C.E.M. si riserva la facoltà di svolgere gli opportuni controlli e verifiche sulle attività di gestione dei Centri di Raccolta dei rifiuti, anche avvalendosi della collaborazione degli organi di Polizia Locale e di eventuali altri soggetti appositamente incaricati.
3. I Centri di Raccolta dei rifiuti possono essere sottoposti a controllo mediante apparati audiovisivi, nel rispetto di quanto definito dal D. Lgs. 196/2003 e s.m.i.
4. Sono fatte salve le attività delle Autorità competenti per Legge alla verifica e rispetto della normativa applicabile.

ART. 15 – SANZIONI

1. Le violazioni al presente Regolamento sono punite con le seguenti sanzioni amministrative, a favore dei soggetti competenti per Legge:

VIOLAZIONE	SANZIONE PECUNIARIA
Abbandono o deposito incontrollato di rifiuti non pericolosi al di fuori dei Centri di Raccolta (Art. 255, comma 1, del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.)	Da €. 300,00 ad €. 3.000,00
Abbandono o deposito incontrollato di rifiuti pericolosi al di fuori dei Centri di Raccolta (Art. 255, comma 1, del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.)	Da €. 600,00 ad €. 6.000,00

2. Le sanzioni vengono applicate sulla base di quanto definito dalla Legge 24 novembre 1981 – N° 689 e s.m.i.

ART. 16 – RINVIO NORMATIVO

1. Per quanto non espressamente disciplinato dal presente Regolamento si rinvia alle norme di Legge vigenti in materia.
2. Il presente Regolamento è trasmesso ai Sindaci dei Comuni sede dei Centri di Raccolta dei rifiuti, affinché tali Amministrazioni possano recepire il Regolamento stesso e conseguentemente provvedere all'emanazione dei relativi provvedimenti e/o adeguamenti dei propri regolamenti comunali.

ART. 17 – DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

1. Il presente Regolamento entra in vigore ad avvenuta esecutività dell'atto deliberativo di approvazione del medesimo da parte del Consiglio di Amministrazione di A.C.E.M.
2. Eventuali modifiche al Regolamento saranno oggetto di approvazione da parte del medesimo Consiglio di Amministrazione di A.C.E.M.

CONFERIMENTI DI RIFIUTI ASSIMILATI PRODOTTI IN C/PROPRIO DA PARTE DI DITTA/IMPRESA

MODULO A

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 – N° 445 e s.m.i., esente da bollo)

Il sottoscritto (*nome e cognome*)

nato il a

residente a Via..... N°

titolare familiare coadiuvante socio dipendente altro

della Ditta

con sede in Via N°

partita IVA

consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punibile ai sensi del Codice Penale e delle Leggi speciali in materia

D I C H I A R A

che i rifiuti oggetto del carico sull'automezzo di proprietà della Ditta sopra indicata, targato, sono classificabili come rifiuti speciali assimilati agli urbani, sulla base del vigente Regolamento del Comune die sono stati prodotti nell'ambito della propria attività lavorativa, per il conferimento al Centro di Raccolta di

Tali rifiuti sono costituiti da:

- sfalci e potature carta/cartone plastica
 legno metalli vetro
 altri rifiuti ammessi (*specificare*)

Data

Firma leggibile del dichiarante
(*allegare fotocopia carta di identità*)

.....

**CONFERIMENTI DI RAEE DOMESTICI DA PARTE DEI DISTRIBUTORI/INSTALLATORI/GESTORI
DEI CENTRI DI ASSISTENZA TECNICA**

MODULO C

DOCUMENTO DI TRASPORTO DEI RAEE DOMESTICI N° DEL

Distributore/installatore/gestore del centro di assistenza tecnica:

Comune
Via N°
Codice fiscale/partita IVA
Estremi iscrizione Albo Nazionale Gestori Ambientali

Eventuale luogo diverso di raggruppamento dei RAEE (per i distributori)
.....

Trasportatore del rifiuto:

Codice fiscale Targa automezzo
Estremi comunicazione Albo Nazionale Gestori Ambientali

Utente che conferisce il rifiuto:

Nominativo
Comune
Via N°

Centro di Raccolta destinatario:

Comune
Via N°

Responsabile del Centro di Raccolta destinatario:

.....

Estremi autorizzazione del Centro di Raccolta destinatario:

.....

Caratteristiche del rifiuto:

Descrizione CER Quantità

Annotazioni

Firma dell'utente

Firma del distributore/installatore/gestore del centro di assistenza tecnica

Firma del trasportatore

Firma del destinatario

CONFERIMENTI DI RAEE DOMESTICI DA PARTE DEGLI INSTALLATORI/GESTORI DEI CENTRI DI ASSISTENZA TECNICA
--

MODULO D

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 – N° 445 e s.m.i., esente da bollo)

Il sottoscritto (*nome e cognome*)

nato il a

residente a Via..... N°

installatore/gestore del centro di assistenza tecnica.....

con sede in Via N°

partita IVA

consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punibile ai sensi del Codice Penale e delle Leggi speciali in materia

DICHIARA

a) Ritiro dal domicilio del cliente:
che il giorno presso l'abitazione del Sig.....
ubicata in Comune di Via N°
in occasione dello svolgimento della propria attività di installazione/manutenzione/assistenza ha prelevato i RAEE di cui al documento di trasporto N° del

Data Firma dell'installatore/gestore del centro di assistenza tecnica
(*allegare fotocopia carta di identità*)
.....

b) Ritiro presso il proprio esercizio:
che i RAEE di cui al documento di trasporto N° del sono stati conferiti in occasione dello svolgimento della propria attività di installazione/manutenzione/assistenza, presso il proprio esercizio, a favore di clientela costituita esclusivamente da nuclei domestici.

Data Firma dell'installatore/gestore del centro di assistenza tecnica
(*allegare fotocopia carta di identità*)
.....